

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 1044

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori ZECCHINO, DE ROSA, RICEVUTO,
MANZINI, COMPAGNA, PINTO e BISCARDI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 4 MARZO 1993

Istituzione dell'Osservatorio dei programmi internazionali
per le biblioteche

ONOREVOLI SENATORI. - Assistiamo in questi anni ad un maggiore interesse nei confronti della cultura da parte degli organismi internazionali. Vi è infatti un incremento dei programmi riguardanti i settori culturali specifici: si pensi ad esempio a quelli previsti nel terzo programma quadro (1990-94) per le azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico. Tra questi settori una particolare attenzione è stata posta alle biblioteche per le quali la Comunità economica europea, e per essa la Commissione delle comunità europee, ha avviato una singola azione sostanziata in un programma. Esso si propone l'obiettivo di coordinare l'introduzione delle nuove tecnologie nelle biblioteche europee allo scopo di stimolare le stesse a condividere le risorse, di promuovere l'accesso e la disponibilità ai servizi di biblioteca nell'ambito comunitario nonché di sostenere le iniziative nazionali nel settore. Specificamente il programma sarà attuato nei seguenti ambiti: a) le bibliografie informatizzate, sia attraverso la conversione retrospettiva dei cataloghi e sia con l'intento di fornire servizi bibliografici internazionali; b) l'interconnessione a livello internazionale di sistemi e l'applicazione di *standard* internazionali; c) la fornitura di nuovi servizi per le biblioteche utilizzando le tecnologie informatiche e telematiche; d) la stimolazione di un mercato europeo di prodotti e servizi telematici destinati alle biblioteche.

L'interesse dimostrato dalla CEE e dagli altri organismi internazionali per le biblioteche trova il suo fondamento nel riconoscimento dell'importanza delle stesse per la crescita culturale dell'Europa, nonché della loro funzione anche come «agenti attivi nel mercato dell'informazione» (Risoluzione del 27 settembre 1985 emanata dal Consiglio della comunità europea e dai Ministri

responsabili degli affari culturali, concernente la collaborazione tra le biblioteche nel settore dell'informatica).

A fronte di un maggiore interesse dimostrato nei confronti delle biblioteche il panorama nazionale delle stesse si presenta non solo articolato per specialità ma anche frastagliato per settori di appartenenza. Le biblioteche appartengono infatti all'Amministrazione centrale (quelle pubbliche statali al Ministero per i beni culturali e ambientali - ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali), alle università, agli enti territoriali, agli istituti culturali, agli enti, alle società ed ai privati, per un numero complessivo di circa 13.000.

Risulta quindi chiaro che un panorama così variegato e composito del mondo bibliotecario non è facilmente componibile in un sistema che, seppur articolato ed elastico, deve rappresentare tutti i bisogni e quindi offrire quei servizi che in una società avanzata sono il presupposto dell'evoluzione culturale e scientifica.

Il Servizio bibliotecario nazionale (promosso dal Ministero per i beni culturali e ambientali - ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali) è il presupposto tecnico per costituire un siffatto sistema che si basa essenzialmente sulla collaborazione e cooperazione degli istituti culturali.

Per facilitare il raggiungimento di tale obiettivo è necessario assicurare un raccordo delle politiche nazionali per le biblioteche con quelle degli altri Paesi e con i programmi e progetti intrapresi dagli organismi internazionali. È per tali motivazioni che si propone l'istituzione di un Osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche aventi l'obiettivo di facilitare l'integrazione dei servizi bibliotecari e bibliografici italiani con quelli europei ed

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

extraeuropei. Esso ha infatti il compito di diffondere le informazioni sui programmi e progetti internazionali, di intraprendere le azioni necessarie per promuovere la partecipazione italiana a progetti internazionali, di coordinare le attività svolte nell'ambito di tali progetti.

L'Osservatorio sarà diretto da un funzionario del ruolo tecnico dei bibliotecari e composto da rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, del Ministero per i beni culturali e ambientali, del Consiglio nazionale

delle ricerche, del coordinamento degli assessori regionali alla cultura, dell'associazione italiana biblioteche, affiancato da esperti ed esponenti delle università e dell'editoria, nominati con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali. Esso opererà attraverso una Segreteria, anche essa nominata con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali, e le sue spese graveranno sul capitolo di spesa 1534 della rubrica 2 - Ufficio centrale per i beni librari e gli Istituti culturali dello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni culturali e ambientali.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È istituito presso il Ministero per i beni culturali e ambientali l'Osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche, di seguito denominato «Osservatorio». Esso è alle dipendenze dell'Ufficio centrale per i beni librari e gli Istituti culturali.

2. L'Osservatorio, allo scopo di facilitare l'integrazione dei servizi bibliotecari e bibliografici italiani con quelli di altri Paesi, innanzi tutto quelli aderenti alla Comunità economica europea, ha il compito di diffondere le informazioni sui programmi e progetti internazionali, di intraprendere le azioni necessarie per promuovere la partecipazione italiana a progetti internazionali, di coordinare le attività svolte nell'ambito di tali progetti. Per il raggiungimento dei suoi fini l'Osservatorio può intraprendere progetti finalizzati e promuovere convenzioni, anche in relazione ad attività di ricerca, studio e aggiornamento professionale. L'Osservatorio mantiene rapporti con le altre Amministrazioni, le università, le regioni e gli enti territoriali, gli Istituti culturali e il settore privato, con gli organismi internazionali, gli istituti bibliotecari e gli organi simili degli altri Paesi.

3. L'Osservatorio è diretto da un funzionario del ruolo tecnico dei bibliotecari ed è costituito da un rappresentante, rispettivamente, della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, del Consiglio nazionale delle ricerche, del Coordinamento degli assessori regionali alla cultura, dell'associazione italiana biblioteche e da cinque rappresentanti del Ministero per i beni culturali e ambientali; l'Osservatorio può inoltre essere affiancato da esperti ed esponenti delle università e dell'editoria. L'Osservatorio si avvale di una Segreteria operativa. I componenti l'Osser-

vatorio e la segreteria operativa sono nominati con decreto del Ministero per i beni culturali e ambientali.

4. Le spese relative al funzionamento ed alle attività promosse dall'Osservatorio gravano sul capitolo di spesa 1534 della rubrica 2 - Ufficio centrale per i beni librari e gli Istituti culturali dello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni culturali e ambientali.